DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — VENERDI 23 GENNAIO — NUM. 18

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, è di L. 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, e degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PAI.TE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 27 novembre 1890 al 4 gennaio 1891:

Romeo Giuseppe, ufficiale d'ordine di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, promosso alla 1ª;

Ticozzelli Ulisse, id. id di 3ª id., id. alla 2ª;

Pasini Gaetano, id. di scrittura di 4ª classe id., nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nelle Intendenze medesime, e destinato ad esercitare le sue funzioni a Reggio Emilia;

Alcaro-Menichini cav. Antonio, primo segretario di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, è incaricato di reggere la Intendenza di Grosseto;

Ferrara Michele, segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, trasferito da Genova a Trapani;

Marcenaro Luigi Enrico, vice segretario id. di 3ª classe id., id. da Foggia a Genova;

Farulli cav. Telemaco, sotto direttore nell'amministrazione del lotto, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute, con effetto dal 1º gennaio 1891;

Ariasi Carlo, ingegnere catastale di 1ª classe, id id. id. per età avanzata, id. id;

Cervelli Francesco, ricevitore di 1ª classe nell'amministrazione del dazio consumo di Napoli, id. id., d'ufficio, per anzianità di servizio id. id.;

Amato Ferdinando, ingegnere di 5ª classe nel corpo tecnico del catasto, revocata la nomina in seguito a volontaria rinuncia;

Barone Giovanni Battista ufficiale, alle scritture di 1ª classe nei magazzini di deposito dei sali e tabacchi, accettate le dimissioni dall'impiego, con effetto dal 1º dicembre 1890;

Rocca Giovanni Pietro, ricevitore del registro, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per un anno, a decorrere dal 1º novembre 1890;

Scoppa Placido, magazziniere di vendita dei sali e dei tabacchi, id. id. id. per nove mesi, id. dal 23 ottobre 1890.

Pagnotta Ercole, ufficiale alle scritture di 2ª classe nelle dogane, id. id. per motivi di salute per due mesi, id. dal 16 gennaio 1891.

Gargiulo Ernesto, capo verificatore di 3ª classe nelle coltivazioni dei tabacchi, precedentemente impiegato della Regia cointeressata dei tabacchi, nominato magazziniere di vendita dei sali e dei tabacchi.

Ruggiero Stanislao e Doglio Domenico, scrivani locali di 1ª classe nell'amministrazione della guerra, nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe nell'amministrazione del lotto, e destinati ad esercitare le loro funzioni presso la Direzione del lotto di Bari.

Bellini Antonio, nominato magazziniere di vendita dei sali e dei tabacchi.

Concornotti Giovanni, direttore di 4ª classe nelle manifatture dei tabacchi, promosso alla 3ª per anzianità.

Pendini ing. Ferdinando, capo tecnico di 2ª classe id., nominato direttore di 4ª classe nelle manifatture stesse, per merito.

Pastori ing. Antonio, Pizzolato Arnaldo, ufficiali tecnici di 1ª classe id., promossi capi tecnici di 2ª classe id., id.

Pizzorusso ing. Luigi, Borgogno ing. Giovanni, De Napoli ing. Gaetano id. id. di 2ª classe id, id. alla 1ª, per anzianità.

Giusti ing. Cesare, ufficiale tecnico id. id., id. id. per merito.

Carosio Andrea, id. alle scritture id. id., id. id. per anzianità.

Montelatici Gaetano, id. id. di 3ª classe id., id. alla 2ª id.

Cerrina Carlo, id. id. di 4ª classe id., id. alla 3ª id.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Avviso.

Ad evitare inutili domande d'impiego, specialmente nel personale subalterno di questo Ministero, si avverte, che nel Ministero stesso non vi ha attualmente alcun posto disponibile.

(*Si pregano gli altri periodici a voler riprodurre il presente avviso*).

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

R. Scuola d'applicazione per gl'ingegneri in Bologna.

ELENCO *degli allievi che per ordine di merito conseguirono il diploma d'ingegnere civile nell'anno scolastico 1889-90.*

1. Pancino Giuseppe (*), nato a Massafiscaglia (Ferrara), punti ottenuti sopra 100, 98.
2. Frati Francesco (*), nato a Campolemisi (Massa e Carrara), id. 97.
3. Nardi Francesco (*), nato a Bologna, id. 97.
4. Setti Fulgenzio Catullo (*), nato a Modena, id. 97.
5. Gualandi Giuseppe (*), nato a Bologna, id. 96.
6. Marabini Eugenio (*), nato a Imola (Bologna), id. 95.
7. Venturelli Pietro (*), nato a Sassuolo (Modena), id. 95.
8. Federiconi Federico (*), nato a Sinigaglia (Ancona), id. 94.
9. Giovannini Uberto (*), nato a Castel San Pietro (Bologna), id. 94.
10. Reggiani Gian Luigi (*), nato a Bologna, id. 94.
11. Cantoni Luigi (*), nato a Vado (Genova), id. 93.
12. Gheba Giuseppe (*), nato a Faenza (Ravenna), id. 93.
13. Grandi Alfredo (*), nato ad Ozzano (Bologna), id. 92.
14. Albertoni Ferruccio (*), nato a Teramo, id. 91.
15. Tosini Giuseppe (*), nato a Grosseto, id. 91.
16. Baronio Giovanni (*), nato a Ravenna. id. 90
17. Statuti Carlo (*), nato a Bari, id. 90.
18. Peppi Alessandro (*), nato ad Imola (Bologna), id. 88.
19. Ghio Amedeo, nato a Tenda (Cuneo), id. 86.
20. Moruzzi Roberto, nato a Porretta (Bologna), id 85.
21. Ruffini Antonio, nato a Correggio (Reggio Emilia), id. 85.
22. Birindelli Icilio, nato a Pieve a Nievole (Lucca), id. 84.
23. Torchi Lodovico, nato a Budrio (Bologna), id. 84.
24. Mari Carlo, nato a Mantova, id. 83.
25. Ferrari Mario, nato a Guastalla (Reggio Emilia), id. 82.
26. Bentivoglio Alberto, nato a Modena, id. 80.
27. Santini Alfredo, nato a Genova, id. 80.
28. Urtoler Adolfe, nato a Modena, id. 80.
29. Novi Nereo, nato a Ferrara, id. 75.
30. Errani Ugo nato a Ravenna, id. 73.
31. Matteucci Attilio, nato a Sinigallia (Ancona), id. 73.
32. Panceresi Nerio, nato a Bologna, id. 72.
33. Berinzachi Luigi Francesco, nato a Rivolta d'Adda (Cremona) id. 70.
34. Carughi Ettore, nato a Como, id. 70.
35. Morini Mario, nato a Bologna, id. 70.
36. Nanni Reginaldo Stefano, nato a Cesena (Forlì), id. 70.
37. Pasqualini Serafino, nato a Montalto delle Marche, id. 70.
38. Pinchetti Baldassare, nato a Mantova, id. 70.
39. Riva Francesco, nato a Lugano (Svizzera), id. 70.
40. Taroni Arrigo, nato a Bagnacavallo (Ravenna), id. 70.

(1) Quelli contrassegnati da un asterisco ottennero la libera scelta del tema. (Art. 11 del regolamento interno).

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI.

Avviso di concorso.

E' aperto un concorso per l'ammissione a 12 posti di scrivano di 5ª classe, con l'assegno annuo di lire 800 nella Amministrazione degli Stabilimenti carcerari e dei Riformatori governativi, giusta le norme stabilite dal relativo Ordinamento approvato con decreto Reale 6 luglio 1890, n. 7010 (serie 3ª).

Le domande di ammissione dovranno essere dirette al Ministero dell'Interno per mezzo dei signori Prefetti delle provincie ove hanno domicilio gli aspiranti non più tardi del 15 febbraio p. v. e nelle medesime i candidati dovranno fare la dichiarazione esplicita di accettare, in caso di nomina al posto di scrivano, qualunque residenza.

Non si terrà conto delle domande precedentemente presentate o di quelle che non pervenissero al Ministero per mezzo delle Prefetture.

Le domande dovranno essere scritte dagli aspiranti affinchè si abbia un saggio della loro calligrafia.

Ogni aspirante dovrà unire alla istanza i documenti conformi alle prescrizioni della legge sul bollo comprovanti:

a) di essere cittadini italiani;

b) di aver compiuti gli anni 18 e non superati i 35;

c) di aver sempre tenuto regolare condotta e di non aver subìto condanne penali;

d) di essere dotati di sana costituzione ed esenti da difetti o imperfezioni fisiche;

e) di aver conseguito la licenza di Ginnasio superiore o di Scuola tecnica.

Nel solo caso in cui manchino aspiranti che abbiano i requisiti di studi succitati, potranno ammettersi al concorso anche quelli che abbiano soltanto la licenza di Ginnasio inferiore.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito della loro domanda per mezzo delle rispettive prefetture.

Per l'ammissione dovranno sostenere esami scritti ed orali i quali verseranno sulle materie contenute nel programma che si riporta in seguito.

L'esame cui i candidati devono assoggettarsi è valido soltanto per il numero dei posti messi a concorso e, a parità di voti riportati nello esame, è data la preferenza a quelli che abbiano compiuta la ferma permanente nel Corpo dei RR. Carabinieri, nell'Esercito o nell'Armata, e che abbiano ottenuto il congedo col grado di Sotto-ufficiale, e in difetto e a parità di voti, al candidato di età maggiore.

Gli esami dei quali sopra è cenno sono dati negli uffici di Prefettura designati dal Ministero.

Le spese di viaggio per recarsi alle città ove avranno luogo gli esami saranno a carico degli aspiranti e non si terrà conto delle domande avanzate per ottenere compensi per tale titolo.

Gli aspiranti che negli esami avranno vinto il concorso saranno nominati scrivani a misura dei posti che si renderanno vacanti.

Roma, addì 15 gennaio 1891.

Il Direttore Generale
M. BELTRANI SCALIA.

PROGRAMMA
per gli esami di ammissione ai posti di scrivano.
(Art. 29 dell'Ordinamento).

Esame scritto.

1° giorno — Composizione italiana sopra una delle materie dell'esame orale.

2° giorno — Un quesito sulle prime quattro operazioni dell'aritmetica.

Saggio di calligrafia (desunto dai lavori scritti).

Esame orale.

Nozioni sommarie di Storia d'Italia — Epoca contemporanea cioè dal 1848 in poi.

Cenni elementari sulla geografia d'Italia.

Nozioni sommarie sull'ordinamento politico ed amministrativo del Regno d'Italia. 3

(*Le Direzioni dei giornali sono pregate a pubblicare il presente avviso di concorso*).

MINISTERO DELLA MARINA

Esame di concorso per l'ammissione di cinquanta allievi alla 1ª classe della R. Accademia navale per l'anno scolastico 1891-92.

§ 1. *Condizioni per l'ammissione.*

Art. 1.

Per l'anno scolastico 1891-92 è aperto un esame di concorso per l'ammissione di cinquanta allievi alla 1ª classe della Regia Accademia navale.

Art. 2.

Gli aspiranti all'ammissione devono riunire le seguenti condizioni:

a) Essere cittadini del regno.

b) Non essere nati prima del 1° gennaio 1876 nè dopo il 1° gennaio 1879.

c) Avere lo sviluppo organico proporzionato all'età, robusta costituzione, normale funzione degli organi, apparenza prestante; non aver alcun accenno di malattie costituzionali ed essere scevro di quei difetti che rendono inabili al servizio militare marittimo.

d) Poter leggere a prima vista *correntemente e senza sforzo*, con ambedue gli occhi e con ciascun occhio separatamente, i caratteri N. 15 della scala tipografica di Snellen (di mm. 22,5 di altezza) alla distanza di *almeno sei metri* dall'occhio. Avere integra la percezione dei colori.

e) Aver tenuto sempre buona condotta e non essere stati espulsi da istituti militari o civili.

f) Avere il consenso del padre o del tutore tanto per presentarsi al concorso, come per contrarre l'arruolamento militare prima di conseguire la nomina ad ufficiale nella regia marina.

g) Ottenere l'idoneità nell'esame di concorso ed essere classificati nel risultato complessivo fra i primi cinquanta.

Art. 3.

Ai candidati che abbiano frequentato i corsi ginnasiali saranno concessi punti o frazioni di punto di premio secondo le norme stabilite dall'art. 19.

Inoltre, gli aspiranti i quali presenteranno il certificato di licenza di ginnasio superiore, conseguito in un ginnasio regio o pareggiato, saranno dispensati dagli esami orali di lingua italiana, di storia e di geografia.

Ai concorrenti che avranno ottenuto queste dispense sarà assegnato per la storia e la geografia il punto di sufficienza $^{10}/_{20}$, e per la lingua italiana il punto di merito dell'esame in iscritto.

Però se qualche candidato ottenesse in questo esame scritto un punto inferiore al $^{10}/_{20}$, egli sarà obbligato a sostenere l'esame orale anche di lingua italiana.

Questi concorrenti, prima che comincino gli esami orali, devono dichiarare se intendono contentarsi del punto di sufficienza, oppure se vogliono sottoporsi all'esame anche nelle materie per le quali potrebbero esserne dispensati.

In questo secondo caso, una volta principiati gli esami, non potranno ritirare la dichiarazione fatta e dovranno subire tutti gli esami prescritti al pari degli altri concorrenti, ed il punto da essi riportato sarà quello da tenersi in conto per la media generale

Art. 4.

A parità di punti di merito ottenuti negli esami delle materie obbligatorie, avranno la preferenza:

1. I candidati che dimostreranno avere qualche conoscenza delle lingue straniere che si studiano nell'accademia, cioè la tedesca, l'inglese, la francese.

2. Quelli provenienti dai regi collegi militari.

Il primo titolo di preferenza dovrà risultare da esperimento scritto ed orale.

Il candidato dovrà dimostrare di sapere esprimere le proprie idee con sufficiente chiarezza per essere compreso nella lingua estera sulla quale sarà esaminato, e rispondere sulle principali regole grammaticali.

Il titolo secondo dovrà essere provato colla presentazione degli estratti matricolari dei regi collegi militari e dei risultati degli ultimi esami subiti.

Art. 5.

I concorrenti già dichiarati ammissibili o anche entrati in accademia, che saranno riconosciuti espulsi da qualche istituto militare o civile ovvero colpevoli di reati comuni, non saranno accettati e saranno rimandati alle famiglie.

Art. 6.

Chi non è presente alla chiamata che dà principio al concorso perde la facoltà di concorrere.

Art. 7.

Il primo anno di corso all'Accademia è considerato come anno di prova per assicurarsi che i nuovi ammessi non soffrono infermità non manifeste o non riconoscibili nella visita di ammissione, e per accertarsi della loro attitudine fisica alla professione dell' ufficiale di marina.

Verificandosi qualcuno di questi inconvenienti, l'allievo sarà rimandato alla famiglia.

§ 2. *Domande per l'ammissione al concorso.*

Art. 8.

La domanda per l'ammissione al concorso, fatta su carta da bollo da L. 0,50, dal padre o dalla madre o dal tutore, dovrà contenere le seguenti indicazioni:

1. città, fra quelle indicate all'art. 10, dove il concorrente desidera sottoporsi alla visita medica;

2. comune presso il quale il giovane verrebbe iscritto all'epoca della leva;

3. istituto governativo o privato dove il giovane ha compiuto gli studi.

Alla domanda dovranno essere uniti i documenti seguenti:

a) Copia dell'atto originale di nascita debitamente legalizzata.

b) Certificato dell'ufficiale dello stato civile constatante che il giovane è cittadino del regno.

c) Attestato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato il giovane.

d) Certificato di moralità e buona condotta rilasciato dal sindaco del comune nel quale il giovane ha domicilio o dai sindaci dei vari comuni nei quali egli abbia dimorato durante gli ultimi dodici mesi e vidimato dal prefetto o sottoprefetto (modello *E* stabilito dall'art. 190 dell'appendice al regolamento sul reclutamento del r. esercito).

e) Atto di assenso del padre, in sua mancanza della madre o, in mancanza d'entrambi, del tutore espressamente autorizzato dal consiglio di famiglia per contrarre l'arruolamento. Questi atti dovranno essere redatti dai sindaci secondo i modelli 69 e 70 citati dall'art. 190 dell'appendice al regolamento sul reclutamento dell'esercito e muniti di marca da bollo di lire due.

f) Dichiarazione in carta da bollo da lira una del genitore o tutore, di sottomettersi senza riserva alle disposizioni amministrative specificate nella presente notificazione, debitamente autenticata da regio notaro e conforme all'unito modello.

I concorrenti, che posseggono i titoli di merito o di preferenza accennati agli articoli 3 e 4, dovranno unire alla domanda le pagelle coi risultati ottenuti negli esami, se hanno frequentato corsi ginnasiali, e gli estratti matricolari o dei risultati degli ultimi esami subiti se provengono dai regi collegi militari.

Questi documenti dovranno essere firmati e legalizzati dalle competenti autorità scolastiche.

Coloro che desiderano essere esaminati nelle lingue estere devono farne speciale domanda.

§ 3. — *Presentazione delle domande.*

Art 9.

Le domande dovranno essere rimesse con piego raccomandato al comando della Regia Accademia navale di Livorno non più tardi del 31 agosto 1891.

Se trovate in regola, ne sarà accusata ricevuta; diversamente saranno dati gli occorrenti avvisi per le rettificazioni. Se dalle domande e dai documenti annessi risultasse che il concorrente non fosse nelle condizioni stabilite dalla presente notificazione, gli incartamenti verranno respinti ai mittenti.

Il ministro della marina si riserva in ogni caso la facoltà di escludere dal concorso quei giovani che non ritenesse meritevoli di aspirare al grado di ufficiale.

L'elenco nominativo delle domande trovate in regola sarà chiuso il 15 settembre presso il comando della R. Accademia navale, per essere rimesso al ministero della marina.

I documenti rimarranno custoditi nella Regia Accademia.

§ 4. — *Visita medica.*

Art. 10.

Per accertare se hanno le volute condizioni fisiche, i concorrenti saranno sottoposti ad una visita medica che precederà gli esami e sarà passata da una commissione nominata dal ministero, così composta:

Un ufficiale superiore di vascello, *Presidente.*
Un medico capo di 2ª classe, *Membro.*
Un medico di 1ª classe, *Membro e Segretario.*

La visita medica avrà luogo successivamente a Palermo, Napoli, Venezia e Livorno.

A Palermo comincerà l'8 settembre alle 9 ant. presso la capitaneria di porto.

Principierà a Napoli alle 9 ant. del 13 settembre e a Venezia alle 9 ant. del 19 dello stesso mese, tanto nell'una come nell'altra città presso il comando in capo del dipartimento marittimo.

A Livorno comincerà alle 9 ant. del 25 settembre nella Regia Accademia navale.

La visita avrà luogo alla presenza della commissione riunita il cui verdetto sarà comunicato subito al concorrente il quale, nel caso venga rifiutato e intenda reclamare, potrà fare un ricorso in iscritto al ministero della marina e consegnarlo al presidente della commissione, che col verbale di rifiuto e colle sue osservazioni lo trasmetterà al ministero.

I concorrenti non accettati alla prima visita medica che non vorranno reclamare sono esclusi dal concorso. Quelli che avranno presentato reclamo saranno sottoposti a nuova visita medica dinanzi ad una Commissione superiore appositamente nominata dal ministero. Il verdetto di questa Commissione sarà inappellabile e quindi i concorrenti da essa non dichiarati accettabili saranno esclusi anche dal concorso.

La visita della Commissione superiore avrà luogo per tutti i reclamanti soltanto a Livorno presso la R. Accademia navale e comincerà alle 9 ant. del 29 settembre.

Affinchè la prova della visita abbia luogo per tutti i concorrenti nello stesso modo, la prima Commissione sarà provveduta dal ministero di una raccolta di caratteri n. 15 della scala tipografica di Snellen (di mm. 22,5 di altezza).

§ 5. *Disposizioni per gli esami.*

Art. 11.

Gli esami ai candidati risultati idonei alle visite mediche cominceranno alle ore 9 ant. del 1° ottobre nella Regia Accademia navale.

Art. 12.

La Commissione esaminatrice sarà così composta:

Presidente. Il comandante in secondo, direttore degli studi della R. Accademia navale, o un capitano di vascello.

Membri Due ufficiali superiori di vascello e tanti ufficiali e professori dell'istituto per poter comporre almeno due sotto Commissioni in ciascuna delle quali entrino due tenenti di vascello e due professori civili.

Art. 13.

Nel primo giorno i concorrenti svolgeranno per iscritto il tema di lingua italiana e quello di aritmetica che saranno formulati dalla Commissione.

Gli esami in iscritto saranno privati e l'intera Commissione li vigilerà.

Nei giorni successivi avranno luogo gli esami orali, i quali saranno pubblici.

L'ordine di chiamata agli esami orali sarà stabilito, tosto ultimata la visita medica superiore, mediante un sorteggio.

Gli esami facoltativi di lingue estere avranno luogo al termine di quelli sulle materie obbligatorie.

Le materie di esame sono quella descritte nella seguente tabella *A*.

TABELLA **A**.

—

Materie d'esame per l'ammissione alla 1ª classe della R. Accademia navale, loro coefficienti e durata di ogni esame.

MATERIE D'ESAME	Modo di esame	Durata massima di ogni esame	Coefficienti
Obbligatorie			
Lingua italiana	Scritto	3 ore	6
	Orale	20 minuti	
Aritmetica ragionata	Scritto	2 ore	6
	Orale	20 minuti	
Storia	Orale	15 minuti	1
Geografia	Orale	15 minuti	1
Facoltative			
Lingua francese	Scritto ed orale	15 minuti	0
Id. inglese			
Id. tedesca			

Art. 14.

I punti ottenuti nell'esame scritto ed orale di lingua italiana si compensano fra di loro. Lo stesso ha luogo per gli esami di aritmetica.

Nell'assegnare il punto di merito al componimento italiano, si terrà anche conto della calligrafia.

Art. 15.

Gli esami orali per ciascuna materia saranno dati sopra due tesi del rispettivo programma estratte a sorte dal concorrente.

La commissione avrà però facoltà d'interrogare anche sopra le altre tesi del programma.

Art. 16.

Il candidato che non ottiene almeno dieci punti in aritmetica ed in lingua italiana non è ammesso a continuare gli esami.

Tenuto presente il modo di determinare la media complessiva stabilita all'art. 18, il concorrente che ha dieci punti almeno in aritme-

tica e in italiano, e continua perciò gli esami, sarà dichiarato idoneo se otterrà una media non inferiore a dieci punti.

Art. 17

Il sistema da seguirsi nella votazione sarà il seguente:

Gli esaminatori voteranno prima segretamente con pallottole bianche e nere sull'idoneità del candidato, quindi palesemente per mezzo di punti da 0 a 20 per la classificazione di merito.

I punti dal 0 al 9 incluso serviranno per la classificazione dei non idonei, quelli dal 10 al 20 per gli idonei.

Art. 18.

Il punto di esame si otterrà per ciascun concorrente e per ogni votazione, sommando i punti dati dai singoli esaminatori, e quindi dividendo tale somma per il numero di questi.

La media complessiva si farà colle materie obbligatorie e si otterrà moltiplicando il punto di ciascun esame per il coefficiente corrispondente, sommando poi i prodotti e dividendo questa somma per quella dei coefficienti.

Art. 19.

Alla media complessiva ottenuta dai giovani approvati che frequentarono i corsi ginnasiali si aggiungeranno i seguenti punti o decimi di punto in premio dei studi classici compiuti.

Per la licenza ginnasiale superiore . .	1 punto di premio	
Per l'approvazione di passaggio alla 5ª ginnasiale	8[1]10	id.
Per l'approvazione di passaggio alla 4ª ginnasiale	4[1]10	id.

Art. 20.

Fatta la media generale, cioè la media complessiva coll'aggiunta dei punti di premio di cui all'articolo precedente, i candidati che danno felicemente gli esami facoltativi avranno la precedenza soltanto su quelli che hanno la loro stessa media.

Art. 21.

Non sono concessi nè esami di riparazioni nè ripetizione d'esami.

Art. 22.

Ogni decisione relativa all'ammissione all'Accademia spetta al ministro della marina.

§ 6. — Disposizioni amministrative.

Art. 23.

La pensione per gli allievi dell'Accademia navale è di lire 800 annue da pagarsi per trimestri *anticipati*, decorrenti dal 1° ottobre-gennaio-aprile luglio.

Il trimestre dell'ammissione decorrerà dal 1° ottobre, ancorchè gli studi comincino in novembre.

Ogni allievo entrando in Accademia sarà provveduto di una prima parte del corredo composto degli oggetti descritti nella tabella *B*, del valore di lire 500

Questa prima parte del corredo dovrà essere pagata all'atto della ammissione dell'alunno.

Se l'allievo rimarrà in accademia anche dopo il primo anno scolastico, allora sarà provveduto del resto del corredo descritto nella tabella *C*.

L'ammontare di questa seconda parte del corredo, in lire 300. dovrà esser pagata al 1° luglio 1892.

Niun oggetto potrà esser fornito in natura. Ogni allievo è provveduto dalla R. accademia dei prescritti libri di testo e degli oggetti di cancelleria.

Ad ogni allievo verranno accreditate annualmente lire 240 in conto delle spese di rinnovazione, riparazione e conservazione del corredo. Le somme eccedenti tale assegno saranno a carico delle famiglie.

Art. 24.

Oltre le spese anzidette, le famiglie non avranno a sopportare che quelle non obbligatorie ma autorizzate che facessero i propri figli per divertimenti permessi, per francobolli e per cure eccezionali odontalgiche, non che quelle per il risarcimento di danni al materiale dell'istituto, per perdita di libri e oggetti scolastici o per il consumo anormale di corredo.

Art. 25.

In conseguenza di quanto è detto agli articoli precedenti, all'atto dell'ammissione all'Accademia gli ammessi dovranno pagare alla cassa le somme seguenti:

Per prima rata corredo	L. 500
Per tre mesi anticipati di pensione	» 200
Totale . . .	L. 700

I giovani, per i quali non sarà fatto tale pagamento, non saranno ricevuti.

Art. 26.

Le somme per pensioni ed accessori dovranno essere dirette al *Consiglio d'amministrazione della regia accademia navale* in numerario o biglietti con corso legale, ovvero con vaglia postali od altrimenti con titoli sovra un istituto di credito con sede a Livorno.

Le famiglie si dovranno rivolgere direttamente all'anzidetto Consiglio d'amministrazione per schiarimenti e notizie che loro occorressero riguardo a spese, pagamenti e corredo.

Art. 27.

Sarà espulso dall'Accademia quell'allievo i cui parenti lascieranno trascorrere 15 giorni dal 1° trimestre senza fare i dovuti versamenti alla cassa.

Quando un allievo lasci l'Accademia definitivamente, potrà essere delegato dalla famiglia a chiudere i propri conti, purchè essa ne informi direttamente il comandante dell'Accademia con lettera.

§ 7. *Mezze pensioni e pensioni intere gratuite.*

Art. 28.

Sarà accordato il beneficio di mezza pensione gratuita, *entro i limiti dei fondi a tale uopo stanziati in bilancio*, coll'ordine di precedenza stabilito dai seguenti articoli.

Art. 29.

Per benemerenza di famiglia:

a) Ai figli degli ufficiali e sott'ufficiali della regia marina e del regio esercito e degli impiegati di carriera nelle amministrazioni dello Stato con diritto a pensione, purchè non abbiano cessato dal servizio per dimissione volontaria nè per cause che implichino biasimo per parte del Governo.

b) Ai figli dei decorati dell'ordine militare e civile di Savoia, della medaglia al valor militare od al valor di marina o della medaglia dei Mille.

c) Ai figli di coloro che abbiano preso parte a due o più campagne di guerra nazionale.

d) Ai giovani appartenenti a famiglie, le quali, per segnalati servizi resi allo Stato, abbiano acquistato titolo di speciale benemerenza e risultino evidentemente meritevoli di particolare considerazione.

Art. 30.

Per merito personale:

a) Ai giovani che negli esami di ammissione alla Regia Accademia risulteranno rispettivamente classificati nel primo decimo dei dichiarati idonei per concorso di esame, con la condizione però che abbiano riportato una media complessiva non inferiore ai 16[1]20.

b) Agli allievi classificati nel primo decimo agli esami annuali per ogni anno di corso con una media complessiva non inferiore ai 16[1]20.

Art. 31.

Il beneficio dell'intera pensione gratuita per benemerenza di famiglia non sarà accordato che ai giovani di cui al comma *a*) dell'art. 29 e col medesimo ordine di precedenza, i padri dei quali siano morti in guerra od in servizio comandato.

Art. 32.

Potranno però cumularsi a favore di uno stesso giovane due mezze pensioni per titoli diversi, cioè l'una per benemerenza di famiglia e l'altra per merito personale dell'allievo.

Art. 33.

Il beneficio della pensione o mezza pensione gratuita si riferisce unicamente alla pensione propriamente detta e non già alle spese per la provvista del corredo ed a quelle indicate all'art. 23 che saranno obbligatorie per tutti.

Art. 34.

Il beneficio della mezza o dell'intiera pensione gratuita per benemerenza di famiglia s'intenderà concesso per tutta la durata della permanenza nella Regia Accademia navale. Esso verrà però sospeso durante l'anno scolastico che l'allievo ripetesse per insuccesso negli esami.

Il beneficio della mezza pensione gratuita per merito personale si intende accordata per un solo anno.

Art. 35.

Le domande per ottenere una pensione o mezza pensione gratuita per benemerenza di famiglia dovranno essere fatte in carta da bollo da una lira ed indirizzate al Ministero della marina (Direzione generale del servizio militare) al quale, secondo la qualità del postulante, dovranno pervenire nei modi seguenti:

a) se ufficiale od impiegato delle amministrazioni militari, per via gerarchica;

b) se impiegato civile, per mezzo dell'amministrazione cui appartiene od alla quale ha appartenuto, se giubilato;

c) se militare in riposo o se tutore di orfano di militare, per mezzo della capitaneria di porto o del comandante del distretto;

d) se tutore d'orfano d'impiegato civile, per mezzo dell'amministrazione cui apparteneva il padre del concorrente.

Alle domande dovranno essere uniti i documenti comprovanti che il padre dell'aspirante ha, ovvero aveva (se defunto), i titoli per ottenere tale pensione.

Tali domande dovranno essere inoltrate nello stesso limite di tempo stabilito per le domande di ammissione.

Le autorità che le trasmetteranno dovranno accompagnarle con particolari informazioni sui titoli di benemerenza del padre.

PROGRAMMA *d'esame (di cui alla tabella* A) *per l'ammissione alla 1ª classe della R. Accademia navale.*

Lettere italiane.

Esame scritto

Il candidato deve scrivere correttamente, senza errori di ortografia, grammatica o sintassi, e fare un componimento italiano sopra tema dato dalla Commissione.

Esame orale.

1. Teorica dei suoni. Vocali; consonanti; loro natura e loro mutazioni. Accento. — Vari modi di formazione delle parole. — Varie specie delle proposizioni. Parti del periodo. Punteggiatura.

2. Sostantivo ed aggettivo. Loro formazione e loro flessione. Generi e numeri. Nomi alterati. Comparativo e superlativo. Concordanza del soggetto col predicato. Varie forme dell'uno e dell'altro. Aggettivi sostantivati. Formazione ed uso dei numerali.

3. Articolo e pronome. Varie loro specie. Loro flessione e loro uso.

4. Verbo. Sue specie, sua formazione e sua flessione. Significato, flessione ed uso dei verbi transitivi, intransitivi, attivi, passivi, riflessivi, impersonali.

5. Formazione, significato ed uso dei tempi del verbo. Coniugazione irregolare. Verbi difettivi.

6. Modi del verbo e nomi verbali. Loro uso nelle proposizioni indipendenti e nelle dipendenti. Uso delle congiunzioni.

7. Preposizioni. Loro specie; loro uso. Preposizioni implicite. Formazione, specie ed uso degli avverbi. Figure grammaticali.

Aritmetica ragionata.

Esame scritto.

Il candidato dovrà eseguire correttamente un esercizio aritmetico che sia compreso nei limiti del presente programma.

Esercizio orale.

1. Numerazione — Numerazione parlata e numerazione scritta. Addizione e sottrazione dei numeri interi. — Teoremi sui quali queste operazioni sono basate e modo di eseguirle.

Definizione e formazione del complemento aritmetico.

2. Moltiplicazione dei numeri interi — Teoremi sui quali è basata questa operazione e modo di eseguirla nei vari casi che si presentano — Teoremi relativi alla moltiplicazione di due o più fattori.

Potenza di un numero. — Prodotto di più potenze.

3. Divisione di numeri interi. — Modo di eseguire questa operazione nei vari casi che si presentano. — Teoremi relativi alla divisione. — Divisione di potenze.

4. Divisibilità — Teoremi generali. — Caratteri di divisibilità per 2, 5, 4, 25, 8, 125, 9, 3, 11. — Prova per 9 e per 11 delle prime quattro operazioni.

Massimo comune divisore. — Teoremi sui quali è basata la ricerca del massimo comune divisore di due o più numeri — Proprietà del minimo comune divisore.

5. Numeri primi e numeri primi fra loro. — Teoremi generali. — Criterio per conoscere se un numero è primo. — Formazione di una tavola di numeri primi.

Minimo comune multiplo. — Teoremi sui quali è basata la ricerca del minimo comune multiplo di due e di più numeri. — Proprietà del minimo comune multiplo.

Scomposizione di un numero nei suoi fattori primi. — Condizione necessaria e sufficiente perchè due numeri siano divisibili l'uno per l'altro.

Ricerca di tutti i divisori di un numero.

Formazione del massimo comun divisore e del minimo comune multiplo di due o di più numeri.

6. Frazioni ordinarie. — Teoremi generali. — Trasformazioni delle frazioni. — Addizione, sottrazione, moltiplicazione, divisione ed elevazione a potenza di frazioni.

Ricerca del quozionte di due numeri con una approssimazione data.

7. Numeri decimali. — Generalità. — Addizione, sottrazione, moltiplicazione, divisione ed elevazione a potenza di numeri decimali.

Conversione delle frazioni ordinarie in numeri decimali e viceversa.

8. Radice quadrata — Quadrato di una somma e conseguenze. Definizione della radice quadrata di un numero. — Teoremi relativi all'estrazione della radice quadrata di un numero intero e di una frazione a meno di una unità. Modo di eseguire l'operazione.

Estrazione della radice quadrata con una data approssimazione.

9. Rapporti e proporzioni. — Rapporto di due grandezze e rapporto di due numeri. Teoria delle proporzioni.

10. Sistema metrico e numeri complessi. Sistema metrico.

Numeri complessi. — Riduzione di un numero complesso in frazione ordinaria e viceversa. — Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione dei numeri complessi.

11. Grandezze proporzionali. — Definizioni e teoremi relativi alle grandezze direttamente e inversamente proporzionali.

Regola del tre semplice e composta; metodo di riduzione all'unità — Regola d'interesse semplice e regola di sconto.

Divisioni di un numero in parti proporzionali a numeri dati.

Regola di società e di alligazione.

Storia.

Orientale e Greca.

1. Tradizioni bibliche sull'età antidiluviana e sui Noechidi. — Gli ebrei in Palestina e i Patriarchi. Gli Ebrei in Egitto. — Mosè. — Ri-

torno in Palestina. — I Giudici — I Re — La monarchia divisa — Schiavitù e rimpatrio. — Gli egizi — Le prime dinastie. — Ramesse II. Decadenza dell'Egitto. L'Egitto sotto i Persiani. I Fenici: età prima, della preponderanza di Sidone; età seconda, della preponderanza di Tiro. — La navigazione e loro colonie. Fondazione di Cartagine.

2. *Gli Assiri:* il primo impero assiro da Nino e Semiramide a Sardanapalo. Il secondo impero assiro e sua caduta. Distruzione di Ninive.

I Babilonesi: primo impero babilonese; Nabonassar; êra caldea. Secondo impero babilonese; Nabucodonosor. Decadenza e fine dell'impero babilonese L'impero dei Medi. I Persiani; Ciro il grande rovescia l'impero medo e fonda quello persiano; sue conquiste. Cambise conquista dell'Egitto. Dario rompe guerra ai Greci.

3. Divisioni della Grecia antica. Età eroica. Invasione dorica. Colonie dei Greci in Oriente e in Occidente. — Sparta: leggi e istituzioni di Licurgo; guerre messeniche. — Atene sotto i re e gli arconti: Dracone; Solone; Pisistrato e i suoi figli. Cacciata d'Ippia. Riforme di Clistene e l'ostracismo.

4. Cagione della guerra dei Persiani contro i Greci. Le due prime spedizioni dei Persiani in Grecia. Milziade a Maratona. Spedizione di Serse: Leonida alle Termopili. Temistocle a Salamina. Battaglie di Platea e di Micale. Guerra offensiva dei Greci contro i Persiani. Cimone. Pace coi Persiani.

5. L'egemonia di Atene. Pericle. Guerra del Peloponneso. Caduta di Atene. I trenta tiranni. Trasibulo. Spedizione di Ciro il minore e ritirata dei diecimila. Nuova guerra fra Sparta e la Persia; Agesilao in Asia; lega contro Sparta; pace di Antalcida. Tebe oppressa da Sparta; Pelopida ed Epaminonda; battaglia di Leutra e di Mantinea. Decadenzo generale della Grecia.

6. La Macedonia sotto Filippo II: Disegni di Filippo II sulla Grecia; Guerre sacre; Demostene; battaglia di Cheronea; sottomissione della Grecia. Alessandro il grande. Eccidio di Tebe. Guerra contro i Persiani. Spedizione nell'India — suo ritorno. Navigazione di Nearco. Grandi disegni di Alessandro. Sua morte. Smembramento dell'impero di Alessandro.

Romana.

7. Prospetto Geografico e divisione dell'Italia antica. — Cenni sui primitivi popoli dell'Italia. — Tradizioni sui primi Latini e sulla fondazione di Roma. Romolo e prima costituzione di Roma. Numa Pompilio e istituzioni religiose di Roma. Tullio Ostilio e distruzione di Alba. — Anco Marzio. — Origine della plebe. — Tarquinio Prisco. Servio Tullio e sua costituzione. — Tarquinio il superbo. — Cacciata dei Tarquinii.

8. Fondazione della repubblica di Roma. Cospirazione contro il nuovo Governo Guerra di Porsenna. Leggende. Insurrezione del Lazio. La dittatura. Battaglia del lago Regillo. — Lotte fra Patrizi e plebei: secessione della plebe sul monte Sacro; istituzione dei tribuni della plebe. Il decemvirato e le leggi delle XII tavole. Appio Claudio e Virginia. — La legge Canuleia; i tribuni militari consolari; i censori. — Guerre contemporanee alle dette lotte interne: coi Volsgi; coi Vejenti; cogli Equi; coi Galli Senoni. — Le leggi Licinie.

9. Guerre coi Latini e coi Sanniti, e conquista dell'Italia centrale. Guerra con Pirro e conquista dell'Italia meridionale. — Cagioni della guerra fra Cartagine e Roma, e prima guerra punica. — Seconda guerra punica. — Guerre Macedoniche e guerra Siriaca. — Ultima guerra in Macedonia ed in Grecia. — Terza ed ultima guerra punica. I Romani in Ispagna. — Viriato e i Lusitani. — Distruzione di Numanzia.

10. I Gracchi. — Guerra numidica. — Guerra coi Cimbri e coi Teutoni. La quistione degli Italiani e guerra sociale. — Guerra civile fra Mario e Silla e prima guerra contro Mitridate. Dittatura di Silla.

11. Guerra contro Sertorio. — Guerra contro Spartaco. — Guerra contro i Pirati. — Ultima guerra contro Mitridate. — Congiura di Catilina. — Primo triumvirato. — Guerre di Cesare nelle Gallie. — Guerra civile fra Cesare e Pompeo e poi fra Cesare e i Pompeiani. — Dittatura di Cesare e sua morte.

12. Rivalità di Ottavio e Antonio, e guerra civile di Modena. — Secondo triumvirato e battaglia di Filippi contro gli uccisori di Cesare. Divisione delle provincie fra i triumviri e Sesto Pompeo. — Guerra fra Ottavio e Antonio; battaglia di Azio; fine della Repubblica.

13. Condizioni dell'Impero, sua estensione, e suoi limiti sotto Ottaviano Augusto. — Orrenda tirannide: Tibério, Caligola, Claudio, Nerone. Primordi della società cristiana. Prime persecuzioni. — Anarchia militare: Galba, Ottone, Vitellio; vittoria di Vespasiano.

14. I tre Flavii; Vespasiano; Tito; Domiziano. Età aurea dell'Impero: Nerva; Trajano: suo Governo, sua guerra contro i Daci, e sua spedizione in Oriente. — Elio Adriano. Antonino Pio. Marco Aurelio e Lucio Vero. — Decadimento dell'Impero: dominio dei Pretoriani e seconda anarchia militare. I barbari invasori e gli imperatori difensori.

15. Mutazione nella costituzione per opera di Diocleziano; divisione dell'impero. — Ultima persecuzione dei Cristiani. — Costantino, sue riforme e suoi editti in favore dei Cristiani. Riscossa del Paganesimo sotto Giuliano, e vittoria finale del Cristianesimo sotto Teodosio. Ultima divisione dell'impero in Orientale e Occidentale. — Nuove invasioni di barbari nell'Impero Occidentale. — Caduta dell'Impero Occidentale.

GEOGRAFIA.

1. Principii di geografia cosmografica: La Terra; prove della sua rotondità. Assi e Poli; Orizzonte e sue specie. — Punti cardinali e intermedi; rosa dei venti. — Equatore, Paralleli, Meridiani; Latitudine e Longitudine (Definizioni).

2. Principii di geografia fisica: Divisioni generali della superficie terrestre. Continenti ed isole; configurazione orizzontale e verticale (Definizioni relative) — Oceani e loro situazione. — Mari, golfi, radi, baie, porti, canali e stretti. (Definizioni relative). — Acque continentali, correnti e non correnti. (Definizioni relative).

3. Popolazione della Terra: Divisioni naturali: Razze. — Lingue e Nazioni. — Religioni. — Divisioni politiche: Stati e forme di governo. — Colonie.

4. Europa: Confini. — Configurazione orizzontale, cioè, mari, golfi, canali, stretti, capi, penisole ed isole dell'Europa. — Configurazione verticale: Spartiacque europeo; versanti generali e fiumi principali di ciascun versante. — Regioni naturali in cui si divide l'Europa. — Stati d'Europa e loro capitali.

5. Italia: Confini naturali della regione italica. — Mari e golfi che la contornano. — Isole. — Le Alpi che cingono l'Italia e loro divisioni in otto sezioni. — Gli Appennini e loro divisioni in sei sezioni. — Fiumi principali d'Italia e città più importanti che bagnano.

6. Asia fisica: Confini. — Configurazione orizzontale (come al n. 4). — Configurazione verticale: Altipiano centrale e versanti generali (settentrionale, orientale, meridionale e occidentale): catene che li determinano e grandi fiumi che li percorrono. — Bacino interno del Caspio e dell'Aral; suoi fiumi.

7. Asia politica: Stati asiatici indipendenti e loro capitali. — Possedimenti europei: russi; inglesi; francesi; portoghesi; turchi.

8. Africa fisica: Confini. — Configurazione orizzontale (come al n. 4). — Configurazione verticale: Altipiani e catene di montagne. — Fiumi principali che si versano: nel Mediterraneo, nell'Oceano Atlantico, nell'Oceano Indiano.

9. Africa politica: Stati indipendenti e possedimenti europei: *a)* lungo il Mediterraneo. *b)* lungo l'Atlantico; *c)* lungo l'Oceano Indiano e il mar Rosso. — Stati interni. — Divisione politica dell'isole africane.

10. America fisica: Confini e divisione in America settentrionale e meridionale. — Configurazione orizzontale di ciascuna (come al n. 4). Configurazione verticale (simmetrica) delle due Americhe: grandi catene montane nell'una e nell'altra, versanti che ne derivano e grandi fiumi che li percorrono. — Grandi pianure.

11. America politica: Le 19 repubbliche dell'America e le loro capitali. — possedimenti europei: inglesi, spagnoli, francesi, olandesi, danesi.

12. Oceania: sue divisioni: Isole della Malesia. — Australia e isole della Melanesia. — Principali gruppi d'isole della Polinesia e della Micronesia. — Stati indipendenti dall'Oceania. Possedimenti europei: inglesi, olandesi, spagnoli, portoghesi, francesi, germanici.

LINGUE ESTERE.

Esami facoltativi.

Scrivere sulla lavagna sotto dettato.
Lettura e versione in italiano.
Esporre le principali regole grammaticali

Modello dell'atto di sottomissione citato dall'art. 8 comma f) della notificazione.

Mediante la presente scrittura da valere come atto pubblico io sottoscritto . . . . domiciliato a . . . . . . via . . . . N. . . mi obbligo personalmente, a tenore dei Regolamenti della Regia Accademia navale, a pagare pel giovane . . . ., all'atto della sua ammissione nell'accademia stessa, la prima rata in lire 500 (dico cinquecento) dell'importo degli oggetti di primo corredo che saranno a lui provveduti e la seconda rata in lire 300 (dico trecento) il 1° luglio 1892, se il giovane resterà in Accademia.

Mi obbligo ugualmente a pagare la pensione di lire 800 (dico ottocento) per trimestre anticipato, per tutto il tempo che rimarrà nell'accademia navale, nonchè l'importo del sestante in lire 250 e tutte le altre spese che volta per volta mi saranno indicate dall'Amministrazione di quell'Istituto.

N.B. Quest'atto sarà disteso in carta bollata e la firma sarà debitamente autenticata dal regio notaio, col visto del Presidente del Tribunale civile e correzionale del circondario e debitamente registrato.

TABELLA *B*, *di cui a l'art. 23.*

Tabella del corredo da provvedersi all'ammissione degli allievi e suo costo approssimativo

N.	1 Cappotto di casa	L.	30,00
»	1 Soprabito di uscita	»	50,00
»	1 Calzone di uscita	»	24,00
»	1 Giacchetta	»	40,00
»	1 Panciotto	»	9,00
Paia	2 Calzoni per casa	»	30,00
N.	2 Cravatte di seta	»	2,40
»	10 Camicie di casa	»	40,00
»	4 Dette di uscita	»	22,00
»	24 Fazzoletti di tela	»	10,56
»	6 Mutande di tela di cotone	»	18,00
»	3 Lenzuola di tela di lino	»	28,20
»	4 Federe per guanciali	»	7,00
»	8 Tovagliuoli	»	6,80
»	10 Asciugamani di Fiandra	»	13,00
»	2 Asciugatoi da bagno	»	9,30
»	1 Coperta di lana	»	13,14
»	1 Detta di cotone	»	8,00
»	1 Pugnalino con cinturino di pelle nera	»	29,00
Paia	2 Stivalini	»	18,00
»	3 Scarpe	»	18,00
»	12 Calzine di cotone	»	10,80
»	2 Guanti di pelle di daino	»	4,80
N.	1 Berretto di uscita con trofeo	»	11,40
»	1 Berretto alla marinara	»	5,35
»	2 Maglie di lana bleu con maniche di ricambio	»	36,00
»	1 Cintura di nastro	»	2,25
Paia	1 Uose di olona	»	3,00
	Totale	L.	500,00

TABELLA *C*, *di cui all'art. 23*

Tabella della seconda parte del corredo da provvedersi se l'allievo rimane in accademia dopo il primo anno scolastico, e suo costo approssimativo.

N.	1 Calzone di panno per casa	L.	15,00
»	5 Detti di olona	»	32,50
»	4 Camicie di tela di cotone	»	16,00
»	2 Dette di mussola per uscita	»	11,00
»	3 Dette di cotonina	»	22,50
»	3 Dette di flanella	»	18,00
»	1 Detta di lana da inverno	»	12,00
»	2 Mutande di tela di cotone	»	6,00
»	1 Mutandina da bagno	»	1,20
»	3 Lenzuola di tela di lino	»	28,20
»	4 Tovaglioli di tela	»	3,40
»	1 Coperta di lana	»	12,95
»	2 Brande di olona	»	14,50
»	1 Strafilaggio per brande	»	2,50
»	1 Cassa di legno con due serrature	»	19,00
Paia	6 Calzine di cotone	»	5,40
»	1 Guanti di pelle bianca	»	2,40
»	3 Guanti di filo bianco	»	5,70
N.	1 Sacco di tela di olona	»	3,25
»	1 Berretto alla marinara	»	5,35
»	1 Astuccio di cuoio con oggetti di toletta	»	16,35
»	1 Posata completa	»	10,00
»	1 Borsellino per moneta	»	2,00
»	1 Portabiglietti	»	2,50
»	1 Tascapane	»	3,50
»	1 Borraccia	»	2,25
»	1 Coltello con cordone	»	1,20
»	1 Valigia	»	6,80
»	1 Astuccio di compassi	»	18,55
	Totale.	L.	300,00

Disposizioni generali riguardanti gli allievi che saranno ammessi nella Regia Accademia navale in base alla presente notificazione.

1. Il nome dei giovani ammessi alla Regia Accademia navale verrà pubblicato nel giornale militare della regia marina e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed alle famiglie verrà indicata direttamente la data di presentazione dei nuovi allievi nella regia accademia.

In ogni caso s'intenderà decaduto dal diritto di essere ammesso chiunque per malattia od altro non avrà potuto costituirsi dopo trascorsi dieci giorni dalla data stabilita per l'ammissione. Cesserà di appartenere alla Regia Accademia chi se ne allontani senza permesso.

2. Si crede utile avvertire che, in seguito ad accordi presi tra il ministero della marina e quello della pubblica istruzione, sono rese esecutorie le seguenti disposizioni riguardanti il pareggiamento degli studi della Regia Accademia navale con quelli degli istituti superiori del regno.

I.

L'allievo dell'Accademia che avrà superato favorevolmente l'esame del 1° anno di corso sarà ammissibile al 4° anno della sezione fisico-matematica di un istituto tecnico.

II.

Se avrà superato favorevolmente l'esame del 2° anno di corso, sarà ammissibile al 1° anno di una facoltà di scienze fisiche-matematiche pel diploma d'ingegnere.

III.

Se avrà superato favorevolmente l'esame del 4° anno di corso, sarà ammissibile al 2° anno di una facoltà di scienze fisiche matematiche, coll'obbligo di seguire il corso di chimica, quando anche questo fosse compreso fra le materie d'insegnamento del 1° anno dell'università.

Se avrà superato favorevolmente l'esame del 5° anno di corso, sarà ammissibile al 1° anno di una scuola di applicazione per gli ingegneri.

3. La R. Accademia è retta in conformità delle leggi e dei regolamenti della R. marina e di uno speciale regolamento interno suo proprio.

Gli allievi possono contrarre arruolamento volontario, qualora abbiano compiuto il 17° anno di età e diano sufficienti garanzie di buona riuscita nel Regio servizio militare marittimo.

Dopo di avere subito con successo gli esami finali dell'ultimo anno di corso e prima di essere promossi ufficiali, gli allievi dovranno contrarre la ferma di sei anni per l'arruolamento volontario nel corpo Reale equipaggi ed aver raggiunto un periodo di navigazione non inferiore a 12 mesi sopra Regie navi armate.

Roma, li 10 gennaio 1891.

Il Sottosegretario di Stato
E. MORIN.

1

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso.

È indetto un concorso per titoli al posto di professore di canto nel Liceo musicale di Palermo, retribuito con l'annuo stipendio di lire duemilacinquecento.

Al concorso predetto saranno ammessi insegnanti d'ambo i sessi.

I concorrenti o le concorrenti dovranno inviare le loro domande in carta da bollo da lire una al Ministero della Pubblica Istruzione, (Direzione generale delle Antichità e Belle Arti) non più tardi del 31 gennaio corrente, corredandola dei seguenti documenti:

1. Atto di nascita per dimostrare di non avere varcato l'età di anni 50.

2. Attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo in cui l'aspirante abbia fissato la sua dimora.

3. Il certificato di penalità.

Sono titoli pel concorso:

Il diploma pel pubblico insegnamento del canto o le attestazioni di avere insegnato il canto sia in pubblici o privati Istituti, sia in case private con utili risultati, e le pubblicazioni sull'arte del canto.

Un'esposizione scritta del metodo adottato o che si reputi migliore per l'insegnamento medesimo.

Nel caso di parità di merito fra un concorrente ed una concorrente, sarà preferita la maestra.

Roma, 1° gennaio 1891.

Pel Direttore Generale
COSTETTI.

3

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal Regolamento sulle Biblioteche pubbliche governative, approvato col R. decreto 28 ottobre 1885, N. 3464 e modificato col successivo R. decreto 25 ottobre 1889, N. 6483, è aperto il concorso a sei posti di alunno Bibliotecario nelle Biblioteche Nazionali del Regno.

Le domande, su carta bollata da lire 1,20 per l'ammissione al concorso, dovranno esser presentate insieme coi titoli indicati dagli articoli 122 e 124 del suddetto Regolamento non più tardi del giorno 25 gennaio 1891.

Oltre la dichiarazione di cui alla lettera *d*) dell'art. 122 del vigente Regolamento, ciascun concorrente dovrà dichiarare nella domanda se, in caso di ammissione, preferisca di dare l'esame sopra un lingua classica, ovvero sopra una lingua orientale e su quale (art. 124 del Regolamento).

Gli esami avranno luogo presso le Biblioteche Nazionali di Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia.

Non si terrà conto delle domande spedite anteriormente alla data del presente avviso di concorso.

Tali domande debbono essere rinnovate, o ricordate al Ministero in altro avviso.

Roma, 6 dicembre 1890.

D'ordine del Ministro
Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. FERRANDO.

4

Art. 122.

Chiunque aspira ad impieghi nelle biblioteche governative deve essere cittadino italiano e deve presentare:

a) la fede di nascita, dalla quale risulti che l'aspirante ha compito i 17 anni e non ha oltrepassato i 30;

b) un certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo ove l'aspirante dimora, e la fedina criminale;

c) un certificato di un medico condotto municipale, col quale s attesti che l'aspirante è dotato di robusta costituzione fisica, indicando qualunque difetto o imperfezione fisica di esso;

d) una dichiarazione di essere disposto a prestare servizio in quella biblioteca governativa che sarà designata dal Ministero;

L'istanza diretta al Ministero e consegnata alla direzione della maggiore biblioteca governativa del luogo o della città più vicina al luogo ove l'aspirante abita, dovrà essere da lui scritta di proprio pugno.

Art. 124.

Per essere nominati alunni, oltre ai certificati richiesti nell'art. 122 gli aspiranti dovranno presentare la licenza liceale, indicare nella istanza a quale biblioteca nazionale intendono essere addetti, e sottoporsi ad un esame scritto, il quale si darà ogni anno, ordinariamente nel settembre, davanti ad un delegato del Ministero;

L'esame comprenderà:

1° Un componimento italiano su di un argomento di storia della letteratura italiana;

2° Una versione in italiano da una lingua classica od orientale, secondo che piaccia al candidato;

3° Un passo di scrittore francese, scritto a dettatura;

4° La traduzione italiana, in iscritto, di quel passo la quale dovrà farsi senza aiuto di dizionario nè di altri libri.

I temi, dati dal Ministero, saranno aperti dal delegato alla presenza dei candidati.

Il delegato ritirerà i temi degli alunni e li rimetterà, da lui firmati al Ministero.

La Commissione giudicatrice, composta di cinque membri, tre dei quali scelti fra prefetti o bibliotecari, e nominata dal Ministero, si riunirà presso il Ministero della pubblica istruzione, ed esaminati i titoli e le prove dei candidati, tenuto anche conto dei punti da essi

avuti negli esami di licenza liceale e della loro perizia calligrafica designerà i più meritevoli. In caso di parità di merito, la laurea sarà titolo di preferenza.

Art. 125.

L'alunno ha l'obbligo di servire gratuitamente nella Biblioteca da lui prescelta, per tutte le ore d'ufficio, come gli altri impiegati a stipendio, e di fare tutti i lavori che dal capo della Biblioteca gli saranno affidati.

Un impiegato superiore delle Biblioteche, eletto dal Ministero, curerà sotto la vigilanza del capo della Biblioteca, che gli alunni s preparino all'esame di abilitazione per l'ufficio di sotto-Bibliotecario, frequentando i corsi pubblici delle materie d'esame che si facessero in città, e darà loro lezioni e istruzioni pratiche per le altre materie,

REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso di concorso

AD UN POSTO DI STUDIO DELLA FONDAZIONE CORSI.

(Regolamento approvato con Regio decreto 7 luglio 1881, N. 396, Serie 3, per la collazione dei posti di studio della Fondazione Corsi, *e deliberazione della Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali, in data 10 marzo 1882, 28 giugno 1887 e 20 dicembre 1890, relativa al conferimento dei posti stessi).*

È aperto il concorso, fra gli studenti della Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali, ad un posto di studio della *Fondazione Corsi*, con le norme seguenti:

Art. 1. Possono concorrere coloro che documenteranno di avere compiuto il primo biennio di detta Facoltà e frequentato lodevolmente i corsi almeno due anni in questa Università.

Art. 2. Le istanze, per ammissione al concorso, (*in carta bollata da centesimi 50*), dovranno essere inviate, coi relativi documenti, al Preside della Facoltà, entro 40 giorni dalla data del presente avviso.

Art. 3. Il concorso verserà sulla *matematica pura*.

Art. 4. Il concorso sarà deciso nella seconda metà di febbraio e per conseguire il premio occorrerà avere ottenuto almeno $^2/_3$ dei punti, di cui disporrà la Commissione esaminatrice.

Art. 5. Il premio di lire 75 mensili dura un anno, e per ritirare le quote, nei mesi di lezione, si dovrà esibire un attestato di diligenza, da rilasciarsi dai Professori delle materie, nelle quali il premiato deve perfezionarsi.

Art. 6. Il premiato assume l'obbligo di continuare gli studi ed un mese prima della scadenza dell'ultima rata di premio dovrà rimettere, al Preside della Facoltà, una relazione che dia prova del profitto riportato.

Roma, 2 gennaio 1891.

Il Rettore: V. CERRUTI.

R. CONSERVATORIO DI MUSICA IN MILANO

Avviso di concorso.

E' aperto il concorso a due cattedre di armonia nel R. Conservatorio di musica in Milano, al quale è annesso l'annuo stipendio di lire 1400.

Il concorso è per titoli; ma la Commissione esaminatrice si riserva il diritto di chiedere agli aspiranti la prova dell'esame.

In tal caso l'esperimento consisterà:

1. Armonizzare a 4 voci una melodia;
2. Disporre un basso senza numeri a 4 parti;
3. Fuga a 3 voci.

Questi temi dati dalla Commissione all'atto dell'esame, saranno svolti dal concorrente a porte chiuse.

Le domande d'ammissione al concorso stese su carta bollata da cent. 50, corredate dalle fedi di nascita, di moralità, di sana costituzione fisica e dei titoli artistici, dovranno essere presentate non più tardi del giorno 15 febbraio p. v. alla Segreteria di questo R. Conservatorio di musica.

Sulla domanda s'indicherà chiaramente il domicilio dell'aspirante.

Milano, 1° gennaio 1891.

Il Presidente
LODOVICO MELZI.

Il Direttore
ANTONIO BAZZINI.

R. CONSERVATORIO DI MUSICA IN MILANO

Avviso di concorso al posto di professore di contrabasso.

È aperto il concorso per titoli al posto di Professore di contrabasso nel R. Conservatorio di Musica in Milano, al quale è annesso l'annuo stipendio di L. 1400.

Però la Commissione esaminatrice potrà, nel caso non trovasse sufficienti i titoli dei candidati, chiedere a questi la prova dell'esame.

I titoli dovranno comprovare il valore didattico del candidato.

Nel caso si debba procedere alla prova dell'esame, gli esperimenti saranno:

1. Esecuzione di un pezzo a scelta del candidato;
2. Esecuzione a prima vista di un brano musicale, scelto seduta stante dalla Commissione esaminatrice;
3. Trasportare un tono sopra e sotto un breve brano di musica dato dalla Commissione;
4. Armonizzare per Pianoforte un breve basso numerato, nello spazio di due ore;
5. Lezione pratica ad un alunno dell'Istituto.

Le domande d'ammissione al detto concorso, stese su carta da bollo da centesimi 50, corredate delle fedi di nascita, di moralità, di penalità e di costituzione sana (queste tre ultime di data recente) dovranno essere presentate, unitamente ai titoli, non più tardi del 15 febbraio p. v. nel locale della Segreteria di questo R. Conservatorio di Musica.

Sulla domanda si indicherà chiaramente il domicilio dell'aspirante.

Milano, 1 gennaio 1891.

Il Presidente
LODOVICO MELZI.

Il Direttore
ANTONIO BAZZINI.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 22 gennaio 1891

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . — 747,0
Umidità relativa a mezzodì . . . . . — 64.
Vento a mezzodì . . . . . . Nord fortissimo.
Cielo a mezzodì . . . . 3/4 coperto.
Termometro centigrado { massimo — 8°,1. minimo — 1°,1.
Pioggia in 24 ore: mm. 33,6.

Li 22 gennaio 1891.

Europa pressione elevata Nord e Centro Russia depressione ragguardevole basso continente italico, dove il barometro discese di 20

mill., pressione bassa Baltico, Arcangelo 775; costa Germanica settentrionale 745; Foggia 739.

Italia 24 ore: barometro disceso nove a venti mill; nevicate Italia superiore, pioggie altrove. Venti freschi poi forti ponente a Maestro.

Temperatura aumentata, ma sempre bassa, Tirreno molto agitato nella notte. Stamane cielo qua là sereno Nord, nuvoloso altrove. Venti forti fortissimi ponente a maestro Centro Sicilia.

Barometro 753 Nordovest, 752 Sicilia, 751 Sardegna, depresso 739 mill. Foggia. Mare grosso Portotorres, Civitavecchia, Procida, Palermo, Portempedocle.

Probabilità: venti quarto quadrante forti Sud, freschi altrove; cielo nuvoloso con pioggie o nevicate Sud, vario altrove. Mare molto agitato coste meridionali; temperatura nuovamente molto bassa.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

FIRENZE, 21. — Il dividendo delle azioni della Banca Nazionale pel secondo semestre 1890, fu fissato in lire trentuna, pagabili dal 4 febbraio prossimo.

BUENOS AYRES, 21. — Si sono manifestati dissensi fra le truppe di terra ed il Governo chileno.

Un certo numero di soldati sono passati all'insurrezione con armi e bagagli. Gli insorti sembrano prepararsi ad un'azione energica.

PIETROBURGO, 21. — I giornali accolgono con molta simpatia la notizia della visita dell'arciduca Francesco Ferdinando.

La *Novoje Wremia* dice che l'Arciduca sarà ospite desiderato della Corte e dell'intiera società russa.

La *Petersburgskija Wiedomosti* dice che la visita dell'arciduca Francesco Ferdinando contribuirà a migliorare le relazioni austro-russe.

BERNA, 21. — Il commissario federale per il Cantone Ticino, colonnello Küntzli, conferì col capo del dipartimento della giustizia.

Si teme che la calma nel Cantone Ticino sia soltanto apparente e copra nuovi dissensi politici.

Il partito conservatore intransigente lavora per far fallire il tentativo di conciliazione al quale i radicali non si presentano.

MESSICO, 21. — Un telegramma particolare da Iquique dice che il numero degli insorti aumenta giornalmente, che una battaglia è imminente, e che il Governo si trova in imbarazzi finanziarii.

BUENOS-AYRES, 21. — Le ultime notizie dal Chilì annunziano che gl'insorti occupano Pisagua.

RIO JANEIRO, 21. — La costituente approvò in prima lettura il progetto di Costituzione con alcune modificazioni.

La Costituente votò pure una mozione di biasimo per taluni atti del Governo provvisorio.

In seguito a questo voto i ministri dell'interno e del commercio inviarono le loro dimissioni al presidente, che non ha preso ancora alcuna deliberazione in proposito.

L'ex-ministro della guerra, Beniamino Constant, è gravemente ammalato.

BERLINO, 21. — L'ex-ministro Lucius mise a disposizione dell'imperatore Guglielmo 30,000 marchi, corrispondenti alla somma condonatagli per tassa di bollo.

Si assicura che l'imperatore assegnò tale somma alla costruzione di una chiesa.

PIETROBURGO, 22. — Secondo il *Messaggero dell'Impero* si farà quest'anno, per la prima volta, un ammortamento dei prestiti orientali, cioè del terzo prestito nel gennaio corr., del primo prestito in febbraio e del secondo prestito in marzo.

In tali epoche saranno sorteggiate le obbligazioni che verranno rimborsate quattro mesi dopo la loro estrazione.

LONDRA, 22. — La Banca d'Inghilterra ha ridotto lo sconto al 3 1/2 0/0.

RIO JANEIRO, 22. — I ministri inviarono collettivamente le loro dimissioni al presidente della Repubblica.

RIO-JANEIRO, 22. — Il ministero si è dimesso in seguito a divergenze col presidente della Repubblica Deodoro da Fonseca relativamente al progetto sopra il porto Torres, il presidente da Fonseca insistendo sulla garanzia degli interessi da accordarsi a quest'opera.

Un'altra causa della crise è il rigetto, da parte del Congresso, dell'articolo della costituzione la quale legalizza gli atti del governo provvisorio.

RIO-JANEIRO, 22. — Beniamino Constant, ministro della pubblica istruzione, è morto.

La soluzione della crisi ministeriale è imminente.

PARIGI, 22. — Il ministro degli affari esteri, Ribot, rispondendo ad un'interrogazione del deputato Arenberg, dice che l'atto di Berlino stabilisce in termini precisi la libertà di navigazione del Niger.

Soggiunge che, in seguito all'incidente Mizon, il governo inglese ha promesso di far rispettare la Convenzione di Berlino e di assicurare la libertà di navigazione del Niger.

PARIGI, 22. — Il deputato Pichon interpella « sugli intendimenti attribuiti al governo francese da alcuni giornali italiani riguardo la Tripolitania. »

Il ministro degli esteri, Ribot, rispondendogli, si richiama innanzi tutto alla risposta recentemente data al deputato Derouléde e crede di non avere nulla da aggiungervi; dichiara che, in merito alla questione nulla dirà, perchè nulla vi ha da dire.

Quanto alla campagna dei giornali, soggiunge che si fa forse ad essi troppo onore, dando loro questa importanza.

In ogni modo l'affare concerne il governo italiano, il quale, a giudicare dalle dichiarazioni di amicizia dell'on. Crispi, deve vedere con dispiacere le voci menzognere sparse contro la Francia.

Non è a Costantinopoli che vi possa essere commozione per gli articoli ai quali si fece allusione.

La Francia non fu mai, come ora, in migliori termini, col governo ottomano.

In conclusione, non è il caso di badare ad attacchi che l'Europa non può prendere sul serio. (Vivi applausi).

LONDRA, 22. — Lo sciopero degli addetti alle ferrovie scozzesi si approssima alla fine.

Numerosi scioperanti riprendono il servizio.

Un movimento si produce però fra gli impiegati delle ferrovie al Sud del paese di Galles.

PIETROBURGO, 22. — Vi fu un'esplosione di gas nella miniera di carbon fossile di Tschebotereff, presso Jusowka.

Quaranta minatori rimasero morti.

LIVORNO, 22. — Causa un forte ciclone, la bilancella *Luna*, carica di sale proveniente da Portoferraio, naufragava nella scorsa notte, sulla scogliera di Antignano. Dei sei uomini dell'equipaggio, uno solo si è salvato.

Il brigantino *Biando Salvatore*, del compartimento di Gaeta, partito da Taranto diretto a Genova, con carico di ferro, investiva sulle secche della Meloria.

L'equipaggio è salvo, ma il legno è perduto.

INNSBRUCK, 22. — Si procede all'elezione di nuovi membri della delegazione provinciale in sostituzione dei delegati italiani che si dimisero ieri in seguito all'aggiornamento della discussione sull'autonomia del Trentino.

Dordi domandò l'urgenza per la discussione delle proposte della Commissione relative all'autonomia del Trentino.

L'urgenza è approvata a grande maggioranza.

Quindi il governatore, a nome dell'imperatore, dichiara chiusa la Dieta, invitando il presidente a farla chiudere immediatamente.

La sessione è chiusa.

INNSBRUCK, 22. — Tutti i deputati italiani alla Dieta rinunciarono al loro mandato.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 22 gennaio 1891.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0[0 1.a grida	1 genn. 91	—	—		— —	94,02 1[2		— —
» 2.a »	—	—	—	94,—	94 —			— —
detta 3 0[0 1.a grida	1 ottobr. 90	—	—		— —			— —
» 2.a »	»	—	—		— —			60 —
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860[64	»	—	—		— —			98 50
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			94 —
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			95 65
» Rothschild	1 dicem. 90	—	—		— —			99 —
Obbl. Municip. e Cred. Fondiarie								
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 genn. 91	500	500		— —			456 — 1)
» 4 0[0 1.a Emissione	1 ottobr. 90	500	500		— —			440 —
» 4 0[0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			430 —
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			466 —
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			479 —
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			496 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 90	500	500		— —			678 — 2)
» » Mediterranee stampigliate	1 genn. 91	500	500		— —			521 — 3)
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse								
Az. Banca Nazionale	1 luglio 90	1000	750		— —			1700 —
» » Romana	1 genn. 91	1000	1000		— —	1092		— — 4)
» » Generale	»	500	250		— —	383 385,50		— — 5)
» » di Roma	»	500	250		— —			560 — 6)
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			42 —
» » Industriale e Commerciale	1 ottobr. 90	500	500		— —			460 —
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			454 —
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 genn. 91	500	400		— —			490 — 7)
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			80 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 ottobr. 90	500	500		— —	792 793		— —
» » Acqua Marcia	1 genn. 91	500	500		— —	905 910 917 918		— — 8)
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —			265 —
» » Immobiliare	1 genn. 91	500	500		— —	375 76 77 79 80		— — 9)
» » dei Molini e Magaz. Generali	»	250	250		— —			240 » 10)
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —	252		— —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —	185		— —
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			20 —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			378 »
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			250 —
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			235 —
» » Cautchouc	»	200	200		— —			60 —
Azioni Società Assicurazioni								
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			70 —
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			225 —
Obbligazioni diverse								
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 genn 91	500	500		— —			289 » 11)
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Soc. Immobiliare	1 ottobr. 90	500	500		— —			470 —
» » » 4 0[0	»	250	250		— —			194 —
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			478 —
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 genn. 91	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 oro)	»	250	250		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale								
Rendita Austriaca 4 0[0 (oro)	»	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobr. 90	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

21 gennaio 1891.

Consolidato 5 0[0 nominale . . . . L. 94·009
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 91·839
Consolidato 3 0[0 nominale . . . . » 59 437
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . » 58·145

V. TROCCHI Presidente.

1) Ex £. 12,50 — 2) Id. £. 12,50 — 3) Id. £. 16,50 — 4) Id. £. 25 — 5) Id. £. 6,25 — 6) Id. £. 6,25 — 7) Id. £. 12 — 8) Id. £. 12,50 — 9) Id. £. 15 — 10) Id. £. 6,25 — 11) Id. £. 6,33.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	*Francia*	90 giorni	»	»	100 63 1[2
	Parigi	Cheques	»	»	101 42 1[2
4	Londra	90 giorni	»	»	25 33
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . } 29 Gennaio
Prezzi di compensazione . . . }
Compensazione . . . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: ADOLFO CAVACEPPI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE DICEMBRE 1890

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0[0	96 —
» 3 0[0	58 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0[0	— —
Prest. Rothschild 5 0[0	100 —
Obb. città di Roma 4 0[0	440 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	460 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	480 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1[2 0[0	496 —
Az. Fer. Meridionali	695 —
» » Mediterranee	556 —
» » » certif.	546 —
» Banca Nazionale	1700 —
» » Romana	1050 —
» » Generale	433 —
Az. Banco di Roma	600 —
» Banca Tiberina	46 —
» » Ind. e Com.	470 —
» » » Certif.	460 —
» Soc. Cred. Mobil.	545 —
» » » Merid.	120 —
» » Gas stampigl.	760 —
» » Acqua Marcia st.	840 —
» » Condot. d'ac.	270 —
» » Gen. Illumin.	260 —
» » Immobiliare	445 —
» » Molini e Magaz. Gen.	260 —
» » Tramway Om.	133 —
» » Fond. Italiana	25 —
» » Min. Antim.	— —
Az. Soc. Mat. Later.	225 —
» » Navig. Gen. Italiana	380 —
» » Metallurgic. Italiana	278 —
» » della Piccola Borsa	235 —
» » Fondiar. incendi	85 —
» » Fond. Vita	230 —
» » Caoutchouc	80 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	465 —
» » » 4 0[0	195 —
» » Ferroviarie	292 —
» Fe. Napoli-Ottajano	245 —